



Dal 1906 la voce del Centro Sportivo Italiano

Presidenza Nazionale
Via della Conciliazione, 1
00193 Roma
tel. 06 - 68404550
fax 06 - 68802940
www.csi-net.it
csi@csi-net.it



block notes

Mercoledì 30 giugno il Consiglio nazionale

Mercoledì 30 giugno 2021 dalle 17 alle 20 è convocato in videoconferenza il Consiglio nazionale del Centro Sportivo Italiano. Diversi i temi all'ordine del giorno tra cui le importanti nomine degli Organi di giustizia sportiva e delle Commissioni Tecniche nazionali delle 32 discipline sportive che costituiscono l'asse portante dell'attività sportiva Csi: dal basket al pugilato, dal trail (corsa in montagna) al nuoto e al calcio a 5, dal wu-shu al ciclismo e all'atletica. Da approvare inoltre, il Regolamento di Giustizia Sportiva e il Regolamento della Procura associativa. I 32 consiglieri nazionali saranno infine chiamati a discutere sulla programmazione delle attività nel secondo semestre del 2021.



di Vittorio Bosio

Avanti Italia con quell'azzurro che profuma di oratorio

Mi sorprende piacevolmente il favore con cui l'opinione pubblica, con anche i giornalisti in testa, ha accolto l'introduzione nei Campionati Europei di calcio in corso, alcuni criteri di valutazione, il fair play ad esempio, che incidono sul diritto di passare il turno, nel caso di parità tra squadre. Diversi dirigenti del Csi di oggi e di ieri, soprattutto quelli che più hanno contribuito a scrivere la storia dell'Associazione, mi hanno inviato messaggi o telefonato per condividere con orgoglio il richiamo all'introduzione nei nostri regolamenti - sul finire del secolo scorso, oltre una ventina di anni fa - della classifica fair play per le qualificazioni ai campionati nazionali e dell'espulsione temporanea con il

cartellino azzurro. Un premio alla correttezza. Non si vuole rivendicare nulla perché quando si fanno le cose adeguate non c'è nulla da rivendicare, semplicemente in questi casi fa piacere scoprire che l'Associazione era e continua ad essere sulla strada giusta. Mi sorprende invece che in questo clima particolarmente favorevole alla nostra Nazionale, che mi auguro ovviamente perduri fino al termine del torneo, ci si riferisca a campioni affermati sottolineando con stupore che in molti di essi sono stati ragazzi cresciuti in oratorio come se fosse una stranezza, o un'anomalia. È mai possibile che la grande informazione non si sia ancora resa conto che la proposta di uno sport a misura delle esigenze di bambino,

alla fine è un bene per il bimbo stesso e per la sua famiglia, oltre che evidentemente per il suo futuro? Ne beneficeranno quindi le società sportive e il mondo del grande sport, quando sarà il momento. Ne avrà benefici tutta la società. Avremo adulti forti e consapevoli, capaci di assumersi responsabilità sociali e di vivere il valore della solidarietà. Ogni tanto si ritorna a scoprire che il Csi sa guardare avanti. Che il Csi e gli oratori erano e sono alla base del successo in tanti sport, come quando abbiamo lanciato (provocando il sorriso di tanti "esperti") lo sport per i diversamente abili, oppure, in un altro contesto, il calcetto in palestra, o ancora il calcio femminile. Mi auguro che dello spirito dell'ora-

torio questi campioni di oggi abbiano mantenuto anche i valori educativi più importanti; per esempio la capacità di fare squadra, concettualmente tanto abusato quanto essenziale. Oggi, con l'entusiasmo alle stelle, sentiamo tutti esaltare il valore dell'essere squadra, del campione che dopo il gol corre verso i compagni che seguono la partita dalla panchina. Non dimentichiamo però che per ogni squadra che vince ce n'è una che è sconfitta ed è proprio nella sconfitta che si fanno le esperienze formative più forti. Essere amici e solidali quando si vince è banalmente semplice, esserlo quando si è sconfitti è da persone che hanno saputo arricchirsi dei valori più importanti proprio attraverso la pratica sportiva.



Præsent nec pretium dui. Morbi id diam lacus, in adipiscing velit. Donec quis purus felis. Pellentesque elementum, est ut

Preoccupanti i dati del rapporto nazionale realizzato dall'Osservatorio #conibambini

Un seminario per progettare con lo sport

Un'occasione per approfondire le potenzialità della progettazione sociale e l'importanza di investire su di essa, nel comparto sportivo in un momento delicato e complesso come quello che stiamo vivendo. Domani dalle ore 16 il Csi la offre online attraverso il seminario "Progettare nel sociale. Progettare con lo sport - Allenare una mentalità di crescita".



Morbi ut nisi sit

Interverranno autorevoli rappresentanti delle principali istituzioni governative e sportive: Da Claudia Fiaschi (portavoce Forum terzo settore), a Lucia Abbinante (Direttrice Generale Agenzia Nazionale dei Giovani), da Spartaco Grieco (EU Sport Manager), a Stefano Gobbi (Senior Manager Program Management - President Staff Sport&Salute). Per il Centro Sportivo Italiano, dopo il saluto istituzionale del presidente nazionale Vittorio Bosio, interverrà il coordinatore nazionale dell'Area Welfare, Michele Marchetti, e la responsabile sulla progettazione, Alessandra Pietrini.

I minori e lo sport tempi di recupero

Ad un mese esatto dalle Olimpiadi di Tokyo, dove si accenderanno microfoni, e schermi per raccontarci di medaglie azzurre, l'Italia giù dal podio conta invece oggi dati allarmanti, in chiave demografica-generazionale.

Quasi 1 minore su 5 non fa sport. Per il 30% circa dei bambini dai 6 ai 10 anni la causa è la condizione economica del nucleo familiare". A dircelo è stato il rapporto nazionale su "I minori e lo sport", realizzato dall'Osservatorio #conibambini promosso da "Con i Bambini" e Openpolis nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, diffuso giovedì scorso. "Prima della pandemia, i minori praticavano prevalentemente sport in spazi chiusi (il 70% dei praticanti adolescenti e oltre l'84% dei giovanissimi), meno di un giovane su quattro faceva sport in spazi all'aperto non attrezzati, contro il 41,9% dell'intera popolazione". Il report ha esplorato la pratica sportiva per

Calogiuri: «Va incentivata l'attività fisica all'aperto e la riappropriazione degli spazi pubblici»

bambini e ragazzi prima e dopo la pandemia, tra offerta di aree sportive all'aperto e presenza-assenza di palestre scolastiche. «Non solo nella fase emergenziale, ma anche ora le esigenze di 'recupero' della socialità e del movimento di bambini e ragazzi non sono ancora considerate prioritarie», ha sottolineato introducendo l'evento Marco Rossi-Doria, presidente di "Con i Bambini". Fare sport ancora oggi è costoso per molte famiglie, sono molti i giovani sedentari, mentre strutture e spazi pubblici sono insufficienti in molte aree del Paese, soprattutto al Sud. A commentare il rapporto, tra

gli altri, il vice presidente nazionale del Csi, Marco Calogiuri, che ha evidenziato come sia opportuno tornare ad uno sport outdoor: «Va incentivata l'attività fisica all'aperto, e la riappropriazione di quello "spazio pubblico" dando così un segnale netto e chiaro di una ripartenza postCovid più che mai necessaria ma e di una ritrovata consapevolezza del ruolo di cittadinanza attiva che compete allo sport sociale, allo sport del Csi». Non a caso le due regioni in fondo alla classifica delle scuole dotate di palestra, sono Campania e Calabria, quelle anche con meno ragazzi che fanno attività fisica e con più famiglie in disagio sociale. «L'auspicio - ha concluso il presidente del Csi Lecce - è che i dati illustrati possano aiutare ad alimentare il dibattito pubblico, creando strategie educative lungimiranti che vadano a vantaggio dei ragazzi, dopo questi lunghi mesi di stop forzato».

IL RAPPORTO

Sud: pochi spazi

I minori, pre pandemia, praticavano sport prevalentemente in spazi chiusi (il 70% dei praticanti adolescenti e oltre l'84% dei giovanissimi), meno di un giovane su quattro faceva sport, all'aperto, contro il 41,9% dell'intera popolazione. Le aree sportive all'aperto, essenziali in quest'emergenza, non sono però presenti ovunque. Pochi spazi anche nelle scuole, con forti differenze territoriali. Friuli e Piemonte sono le uniche regioni in cui il numero di scuole con strutture sportive supera il 50%. In fondo alla classifica Calabria (20,5%) e Campania (26,1%). L'unica città del sud a superare i 15 mq per minore è Benevento (38,1).

Giornata del Rifugiato Csi Trapani in campo

Csi Trapani in campo per celebrare la Giornata Mondiale del Rifugiato 2021, istituita dalle Nazioni Unite per sensibilizzare sugli oltre 80 milioni di persone nel mondo costrette a fuggire da guerre, persecuzioni o violenze per cercare un futuro migliore in un altro Paese.



Donec dignissim

Lunedì scorso si è svolto triangolare di calcio a 5 tra l'Asd Giudecca e le squadre Yélé, e Bonya composte dai beneficiari del Sai del Comune di Valderice, di Alcamo e Trapani. Dopo la pausa del 2020 causa Covid-19, la cooperativa sociale Badia Grande con cui il Csi trapanese ha siglato una convenzione fino al 2021 una prima occasione di incontro, confronto e riflessione sui temi dell'integrazione e dell'accoglienza sulla scia della frase di Papa Francesco «Verso un "noi" sempre più grande». Primo passo per far ripartire in val d'Erice le discipline sportive cinesine come calcio a 5, volley, basket, atletica leggera, calcio balilla, e ginnastica.

Firenze sogna C'è il Superbowl Csi

Sono pronti i Quarterback ed anche il resto delle quattro squadre finaliste nella quarta edizione del Campionato 5-Men targato Csi Football Americano. Domenica 27 giugno al Guelfi Sport Center il bellissimo impianto sportivo di Firenze, casa dei Guelfi Firenze, si disputano le fasi finali del campionato.



Curabitur quam

Dopo una stagione che ha visto impegnate 10 formazioni, sono 4 le squadre impegnate sul verde sintetico toscano: i Vikings Cavallermaggiore che hanno vinto il Bowl del Nord Ovest, i Cocai Terraferma vincitori il Bowl del Nord Est, gli Speck Pescara e i Campania Seabucks, rispettivamente primi e secondi nel Bowl di qualificazione del Sud. Al Superbowl arancioblu accederanno le vincenti delle semifinali Seabucks-Vikings e Speck-Cocai. Prima delle yards per il titolo, si correranno anche quelle per il bronzo.

Csi flash



Motor Style Baby Edition Kart accesi dal Csi a Trevi

Sabato 19 giugno, presso la Pista Karting Arcobaleno di Trevi, aria di festa e di gioco, nella seconda edizione di Motor Style Baby Edition, supportata dal Csi Foligno che ha scaldato il pomeriggio intrattenendo i bambini con giochi, balli e tanta animazione. A dare il via ufficiale alla festa il taglio del nastro da parte del sindaco del Comune di Trevi, Bernardino Sperandio, che ha sottolineato l'importanza di una iniziativa rivolta al divertimento ma anche all'educazione stradale dei ragazzi alla guida. Numerosi gli eventi proposti: intrattenimento con Giocolieri e Cosplay, giri liberi per adulti e bambini sulla pista di kart, bolle di sapone



Pellentesque

giganti e, in conclusione, la premiazione per il miglior giro su pista karting. Immane alcune sorprese: i presenti si sono potuti godere meravigliose acrobazie aeree, ammirare l'esposizione di supercar, tuning, moto, fuoristrada e camion e provare il "brivido" di fare un giro con una Harley Davidson.

Genova: Giovani mountain bike al Premio «Bianchi»

Un centinaio fra bambini e ragazzi, dai 6 ai 16 anni, hanno partecipato domenica scorsa a San Desiderio alla prima edizione dell'allenamento cronometro, Premio "Adriano Bianchi", sulla pista in discesa di mountain bike, lunga poco meno di un km, con alcuni passaggi molto tecnici e tutt'altro che banali. È stata un'autentica festa dello sport colorata, rumorosa, con il coinvolgimento entusiasta dei genitori che hanno fatto da cornice, anche "di sicurezza" in alcuni



era intitolata ad Adriano Bianchi, storico dirigente del Csi, scomparso qualche mese fa. Un riconoscimento alla vedova Tina, prima delle premiazioni, dal Panathlon International Club Genova Levante.

Calcio-Tennis ad Arezzo Per sport e beneficenza

Sport e beneficenza. Continua l'impegno del Csi Arezzo che per sabato 26 giugno, nel pomeriggio promuove presso l'oratorio di San Leo il "Torneo di Solidarietà" di calcio-tennis. Il ricavato dell'iniziativa sarà infatti devoluto alle opere di Casa Thevenin di Arezzo.